

## La Scuola d'Agricoltura Bracci Pagani sulle colline di San Cesareo e Ferretto di Fano

*Sotto, una veduta delle colline di San Cesareo, col paese sul crinale (foto di Luciano Poggiani nel sito: [www.lavalledelmetauro.it](http://www.lavalledelmetauro.it)).*

*Alle pagine successive, mappa dell'aspetto planimetrico dell'Azienda agraria dopo i lavori di sistemazione a ripiani e terrazze ad opera del Sig. Arnolfo Pagani.*

La Scuola ebbe la sua origine dal testamento olografo della Contessa Diana Bracci Ved. Pagani in data 20 dicembre 1921 e dalla successiva scheda testamentaria dell'8 Novembre 1923 pubblicati entrambi il 19 Ottobre 1924 a rogito Dott. Bruno Striccioni.

### *Estratto del Testamento*

"A ben meglio eternare la memoria del povero mio marito Arnolfo Pagani, che tutta la vita spese a pro dell'agricoltura, nomino ed istituisco Erede del mio universale la Congregazione di Carità di Fano, affinché con la rendita del patrimonio che detta Congregazione di Carità dovrà amministrare definitivamente d'accordo e sotto la sorveglianza della autorità Municipale e del Ministero dell'Agricoltura, venga istituita nella villa Diana e terreni adiacenti di mia proprietà

situati in Fano, Frazione S.Cesareo, una Scuola Pratica d'Agricoltura sotto denominazione perpetua di Scuola Pratica d'Agricoltura "Bracci Pagani".

### *Situazione patrimoniale*

La situazione patrimoniale all'apertura della successione era (Art. 3 dello Statuto):

- a) Ammontare dell'attivo L. 660.256,05
  - b) Ammontare del passivo L. 134.490,41
- Patrimonio netto L. 525.765,64.

### *Consistenza dei beni*

*riferita al momento della successione*

- 1) Azienda agraria in Comune di Fano – Frazione S.Cesareo suddivisa in 5 poderi con 5 fabbricati colonici della superficie di Ha. 42, A. 84, Ca. 40, con un reddito dominicale di L. 21.534,50 e un reddito agrario di L. 7.469,60.
- 2) Fabbricato urbano in Comune di Fano, Località S . Cesareo di piani 2 e vani 14 adibiti ad abitazione padronale, cantina, capanna ecc.
- 3) Fabbricato urbano in Comune di Fano, Corso Matteotti e Via Arco d'Augusto di piani 4 e vani 26 in parte adibiti a cantina e negozi e parte ad uso abitazione. Detto fabbricato fino al 30 novembre 1967 non ha dato alcun reddito perché goduto in usufrutto dalle Sorelle Gori Maria e Rosa decedute rispettivamente il 30-6-1960 e il 29-11-1966.
- 4) Vasi vinari ed attrezzi vari di cantina, anche questi goduti in usufrutto dalle Sorelle Gori Rosa e Maria.
- 5) Libri e mobili vari di scarso interesse e valore denaro in contanti, crediti vari ecc.

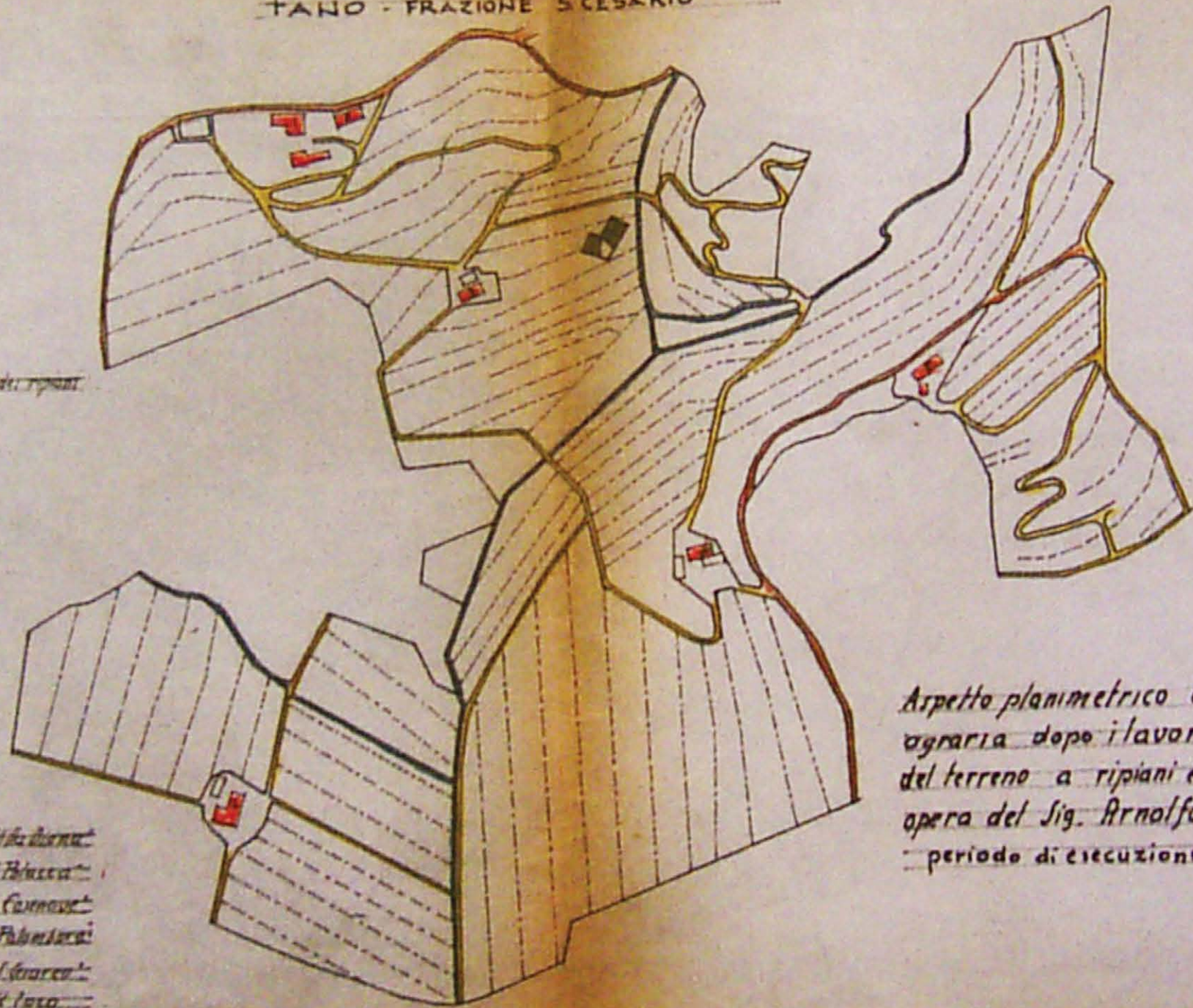
### *Notizie storiche sul patrimonio rustico*

La raccolta di dati e notizie storiche relativi all'origine del patrimonio rustico ed alle opere di trasformazione compiute consente di ricordare e rendere un doveroso omaggio alla benefattrice Contessa Diana Bracci ed al Suo Consorte Sig. Arnolfo Pagani la cui passione per l'agricoltura

è stata espressamente citata nel testamento. I terreni che al momento della successione costituivano la tenuta di S. Cesareo erano stati acquisiti dalla Contessa Diana Bracci in varie epoche. La scuola aveva sede amministrativa nell'abitazione di Fano, mentre la sede didattica era a San Cesareo presso "Villa Diana" (fatta costruire nel 1726 dalla famiglia Bagni), uno dei 5 casali sopra ricordati che possedeva un vasto terreno, parte del quale ad uso pratico degli alunni. Il fabbricato colonico che ospitava i corsi scolastici era stato acquistato dalla contessa Diana nel marzo del 1888 per 4.650,60 lire. L'ampia area di San Cesareo subì grandi modifiche nell'arco di quindici anni (dal 1885 al 1910) ad opera del Pagani. A causa dei condizionamenti ambientali la zona non risultava adatta a sviluppo agrario, così il Pagani ricorse ad un'opera di



ENTE MORALE - SCUOLA D'AGRICOLTURA BRACCI - PAGANI  
 FANO - FRAZIONE SCESARIO



limite delle scarpate dei ripiani

- 1. casa padronale detta "Villa Diana"
- 2. fabbricato rurale detto "Bianca"
- 3. "Cassone"
- 4. "Fabbrica"
- 5. "Stazzo"
- 6. "Il Lago"
- 7. strade comunali e vicinali
- 8. strade provinciali
- 9. fossi

Aspetto planimetrico dell'azienda  
 agraria dopo i lavori di sistemazio-  
 del terreno a ripiani e terrazze ad  
 opera del Sig. Arnolfo Pagani  
 periodo di esecuzione dal 1885 al 1910

terrazzamento, drenaggio, bonifica; infine realizzò collegamenti stradali, creò dei vigneti e diede il via all'allevamento del baco da seta. A distanza di anni, le trasformazioni attuate, non sono né visibili né verificabili in quanto la necessità della moderna agricoltura ne ha modificato l'aspetto originario. Dopo il lascito, la Congregazione di Carità si riunì il 16 ottobre 1925 per redigere uno schema di statuto della scuola pratica d'agricoltura. Il primo venne approvato dai signori Tullio Blasi, Sante Solazzi, Giuseppe Cinti-Luciani, Cesare Lombardi, Lamberto Sforza, Ettore Castelli e firmato dal segretario Cesare Bertozzi il 19 dicembre 1925. Fu seguito da due nuovi statuti che recavano modifiche e che furono approvati rispettivamente nel 1928 e nel 1929.

\*\*\*

La scuola "Bracci-Pagani" inaugurò i propri corsi il 15 ottobre 1929.

Aperta preferibilmente a figli di contadini, la scuola prevedeva un'istruzione biennale e aveva lo scopo di creare professionisti nel campo dell'agricoltura.

Agli allievi, di età compresa fra i 10 e i 17 anni, veniva rilasciato, dopo il superamento di una prova finale, un diploma di merito.

Solo ai più lodevoli venivano corrisposti premi in denaro in libretti della Cassa di Risparmio. Si ricorda che l'iscrizione ed il materiale scolastico erano forniti gratuitamente dalla scuola stessa. L'insegnamento, che consisteva in 28 ore settimanali per la prima classe e in 30 ore settimanali per la seconda classe, prevedeva le seguenti materie scolastiche: religione, materie letterarie, matematica, igiene, scienze e industrie agrarie, zootecnica, contabilità agraria, disegno, canto, educazione fisica ed esercitazioni pratiche. Nel corso degli anni furono previste gite d'istruzione e partecipazioni a mostre del settore. La "Bracci-Pagani", nota anche a livello nazionale, ebbe, per la sua fruttuosa attività dal 1958 al 1961, il riconoscimento da parte del Ministero

dell'Agricoltura e delle Foreste nel concorso provinciale per la produttività. L'Istituto dovette sospendere, per motivi bellici, le lezioni fra il 1943 e il 1945. Terminata la guerra si rese necessaria un'opera di ripristino dell'immobile che ne modificò l'aspetto originario. Durante gli anni di attività la scuola ha visto il susseguirsi di diversi docenti, tra i quali ricordiamo Giulio Zandri, Sestilio Sestili, don Pietro Fabbri, Ivo Amaduzzi, Valerio Volpini, don Attilio Rivelli, Aldo Curina. Due furono invece i direttori: Gustavo Corsaletti (1929-1951) e Giulio Zandri (1952-1965). A quest'ultimo si deve anche la progettazione di una strada più agevole al raggiungimento della sede scolastica. I lavori di realizzazione si svolsero fra il 1953 e il 1955.

L'attività dell'istituto si concluse attorno agli anni 1964-1965, ma sporadicamente la scuola rimase aperta a corsi temporanei per contadini esperti di età compresa fra i 16 e i 30 anni, fino al 1977 circa. Il patrimonio librario dell'Istituto venne devoluto alla Biblioteca Federiciana di Fano (30 agosto 1977) dal Presidente della Scuola dott. Clario Curina, con il compito della sua conservazione e schedatura.

La sede che ospitava la scuola venne così abbandonata e sottoposta nell'arco degli anni a notevole degrado. Alla metà degli anni Ottanta il casale venne restaurato e, cambiata destinazione d'uso, divenne una Comunità terapeutica tutt'oggi funzionante. (Le notizie sopra riportate sono riprese dalla pubblicazione della Biblioteca Federiciana del Comune di Fano, "Il fondo d'agricoltura Bracci Pagani della Biblioteca Federiciana di Fano, Storia e catalogo" di Raffaella Manna e Federica Pelosi, Fano 2004).

A lato, sotto, la richiesta di rimborso dell'Economo della Scuola d'Agricoltura Bracci Pagani, prof. Sestilio Sestili, della somma di L. 190,10 spesa per l'acquisto di materiale didattico nel gennaio '35.

